

**Comune di
Diano Marina**

**REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
2015**

Comune di Diano Marina
CONTROLLO DI GESTIONE 2015 (CON REFERTO SUL C.G. 2015 ALLA CORTE) (D.LGS.77/95)
RILEVAZIONE FINALE
INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Il monitoraggio attivato in sintesi	
Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione	
Contenuto e logica espositiva del referto 2015	1
Controllo sulla gestione economico-patrimoniale	
Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori	2
Analisi sulla gestione finanziaria	
Andamento della gestione dei residui	3
Andamento della gestione di competenza	4
Analisi sull'andamento del patrimonio	
Andamento dell'attivo patrimoniale	5
Andamento del passivo patrimoniale	6
Analisi generale per indici	
Indicatori finanziari ed economici generali	8
Andamento dei parametri di deficit strutturale	9
Controllo sulla gestione della competenza	
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite	10
Analisi sull'andamento della pianificazione	
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio	11
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata	12
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita	13
Analisi sull'andamento delle entrate	
Grado di accertamento delle entrate	14
Grado di riscossione delle entrate	15
Analisi sull'andamento delle uscite	
Grado di impegno delle uscite	16
Grado di pagamento delle uscite	17
Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati	
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati	18
Analisi sull'andamento degli investimenti	
Elenco dei principali investimenti attivati	19
Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati	20
Analisi sui risultati dei principali servizi erogati	
Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale	21
Analisi del rendiconto dei servizi a rilevanza economica	22

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

Il referto alla Corte dei Conti sul controllo di gestione (1) Contenuto e logica espositiva del referto (1.1)

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile che si è concretizzata negli ultimi anni ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto normativo dove, rispetto al passato:

- Esiste una maggiore attenzione e una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- La gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- Il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente (si pensi, ad esempio, alla disciplina del Patto di stabilità interno).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme e precisamente:

- Nel modello ufficiale della Relazione programmatica, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie, già prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- Nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale, secondo predeterminati schemi-tipo;
- Nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A, dove sono previste 4 fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

1. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (D.Lgs.267/00, art.196 - *Controllo di gestione*);
2. Il controllo di gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..) (D.Lgs.267/00, art.197 - *Modalità del controllo di gestione*);
3. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili (D.Lgs.267/00, art.198 - *Referto del controllo di gestione*);
4. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti (D.Lgs.267/00, art.198-bis - *Comunicazione del referto*).

CONTROLLO SULLA GESTIONE
ECONOMICO - PATRIMONIALE

Controllo sulla gestione economico-patrimoniale (2)

Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori (2.1)

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come "*il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione*", dove per "efficacia" si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti, e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) Controllo sulla gestione economico-patrimoniale;
- b) Controllo sulla gestione della competenza;
- c) Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione economico-patrimoniale*", primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- L'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (Andamento della gestione dei residui; Andamento della gestione di competenza);
- L'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (Andamento dell'attivo patrimoniale; Andamento del passivo patrimoniale);
- L'analisi generale per indici, limitata all'esposizione degli indicatori obbligatori per legge legati all'attività finanziaria/patrimoniale dell'ente, e la successiva rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (Indicatori finanziari ed economici generali; Andamento dei parametri di deficit strutturale).

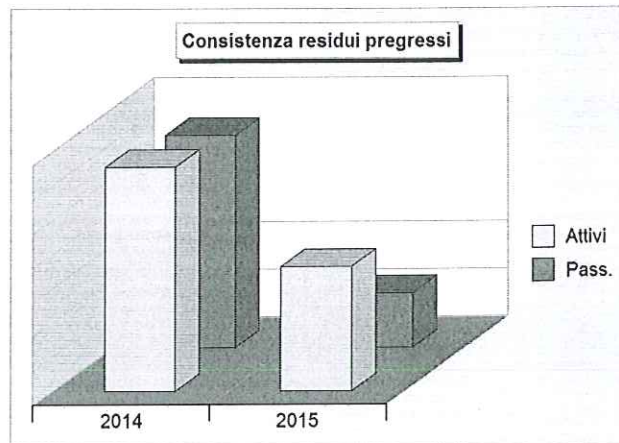
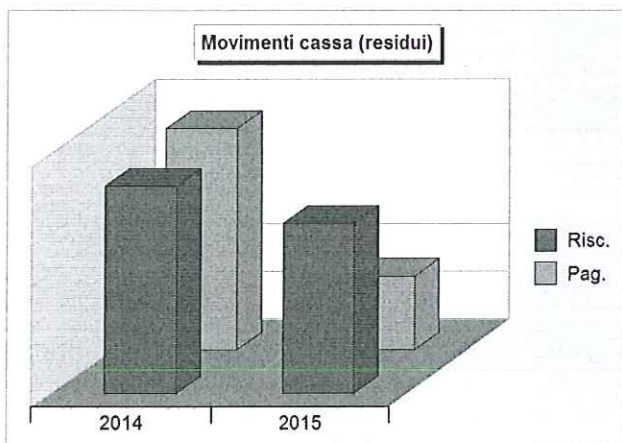
La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile, ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali. La verifica sull'attività dei singoli centri di costo, infatti, è opportunamente preceduta proprio dal monitoraggio del "sistema Comune" visto nel suo insieme: il grado di efficienza ed efficacia misurato sui centri di costo o di responsabilità non può prescindere da questa iniziale prospettiva volta a 360 gradi.

Analisi sulla gestione finanziaria (3) Andamento della gestione dei residui (3.1)

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati (3.1.3)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI BIENNIO 2014-2015		Rendiconto		Variazione biennio
		2014	2015	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	5.164.217,81	3.447.094,18	
Riscossioni (res.)	(+)	5.197.805,75	4.269.279,15	
Pagamenti (res.)	(-)	5.547.603,48	1.846.579,22	
Saldo movimenti cassa (solo residui)		4.814.420,08	5.869.794,11	+ 1.055.374,03
Residui attivi (res.)	(+)	6.559.337,28	3.651.747,19	
Residui passivi (res.)	(-)	6.207.517,78	1.590.548,24	
Saldo residui da riportare (solo residui)		5.166.239,58	7.930.993,06	+ 2.764.753,48

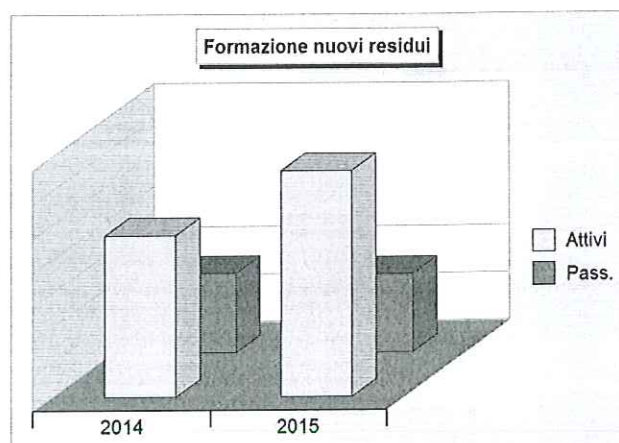
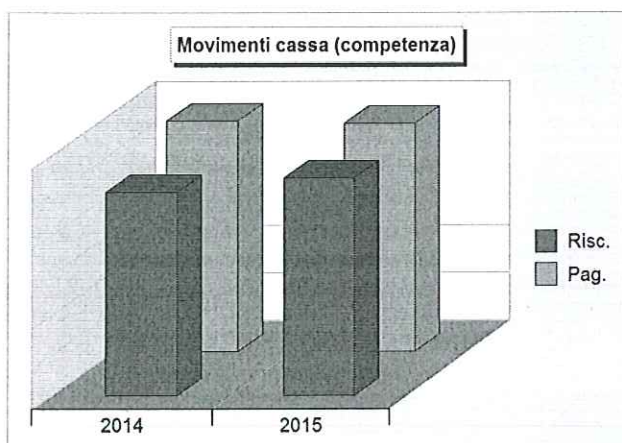


Analisi sulla gestione finanziaria (3) Andamento della gestione di competenza (3.2)

La tabella con il relativo grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della sola competenza.

Elementi monitorati (3.2.3)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA BIENNIO 2014-2015		Rendiconto		Variazione biennio
		2014	2015	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	
Riscossioni (comp.)	(+)	10.191.198,66	10.900.314,02	
Pagamenti (comp.)	(-)	11.558.524,56	11.442.164,61	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-1.367.325,90	-541.850,59	+ 825.475,31
Residui attivi (comp.)	(+)	4.709.096,22	6.601.861,52	
Residui passivi (comp.)	(-)	2.316.650,01	2.275.227,95	
Saldo residui da riportare (solo competenza)		1.025.120,31	3.784.782,98	+ 2.759.662,67

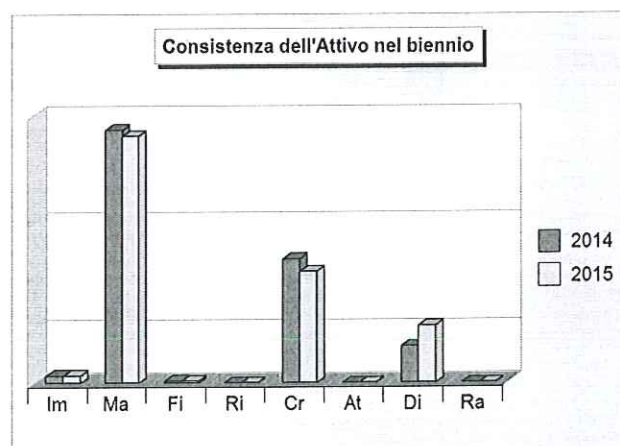


Analisi sull'andamento del patrimonio (4) Andamento dell'attivo patrimoniale (4.1)

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati (4.1.3)

ANDAMENTO DELL'ATTIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2014-2015		Importo		Scostamento	
		2014	2015	Importo	Perc.
Immobilizzazioni immateriali	(+)	707.412,51	710.656,60	+ 3.244,09	+ 0,46 %
Immobilizzazioni materiali	(+)	23.610.901,98	23.051.644,24	- 559.257,74	- 2,37 %
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	203.971,12	190.839,34	- 13.131,78	- 6,44 %
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Crediti	(+)	11.521.095,50	10.355.212,71	- 1.165.882,79	- 10,12 %
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Disponibilità liquide	(+)	3.447.094,18	5.327.943,52	+ 1.880.849,34	+ 54,56 %
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Totale		39.490.475,29	39.636.296,41		

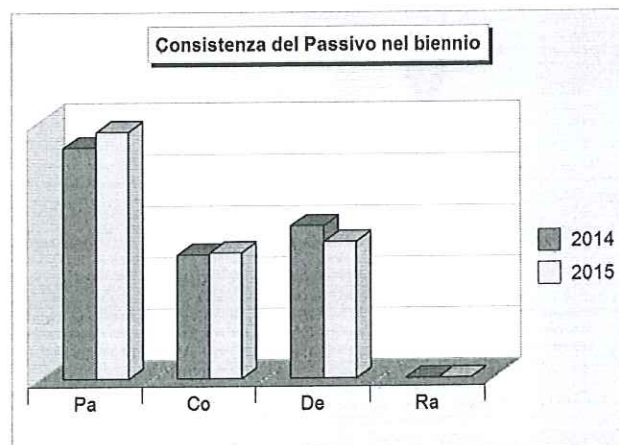
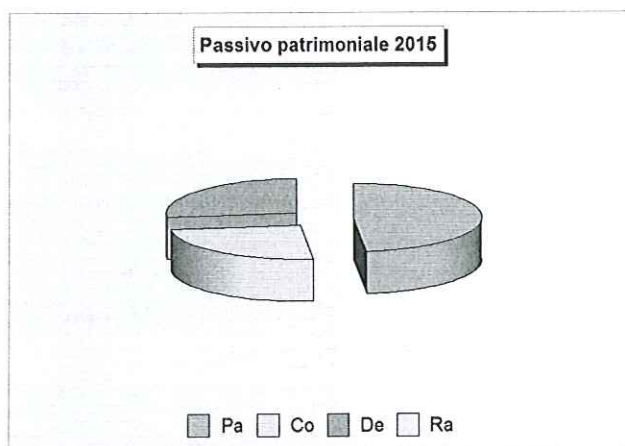


Analisi sull'andamento del patrimonio (4) Andamento del passivo patrimoniale (4.2)

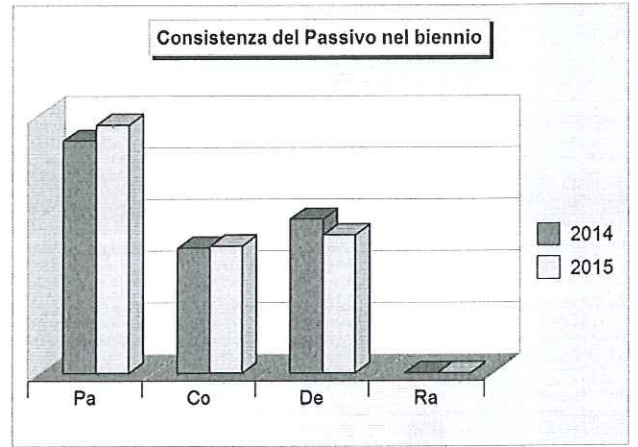
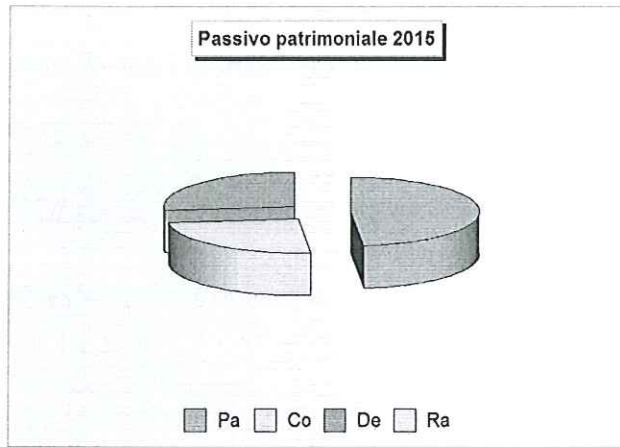
La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

Elementi monitorati (4.2.3)

Patrimonio netto	(+)	17.973.283,46	19.191.870,17	+ 1.218.586,71	+ 6,78 %
Somma (patrimonio netto)		17.973.283,46	19.191.870,17		
Conferimenti	(+)	9.637.883,18	9.801.245,21	+ 163.362,03	+ 1,69 %
Debiti	(+)	11.879.308,65	10.643.181,03	- 1.236.127,62	- 10,41 %
Ratei e risconti passivi	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Somma (passivo, al netto PN)		21.517.191,83	20.444.426,24		
Totale		39.490.475,29	39.636.296,41		



ANDAMENTO DEL PASSIVO PATRIMONIALE NEL BIENNIO 2014-2015		Importo		Scostamento	
		2014	2015	Importo	Perc.
Patrimonio netto	(+)	17.973.283,46	19.191.870,17	+ 1.218.586,71	+ 6,78 %
Somma (patrimonio netto)		17.973.283,46	19.191.870,17		
Conferimenti	(+)	9.637.883,18	9.801.245,21	+ 163.362,03	+ 1,69 %
Debiti	(+)	11.879.308,65	10.643.181,03	- 1.236.127,62	- 10,41 %
Ratei e risconti passivi	(+)	0,00	0,00	0,00	-
Somma (passivo, al netto PN)		21.517.191,83	20.444.426,24		
Totale		39.490.475,29	39.636.296,41		



Analisi generale per indici (5)
Indicatori finanziari ed economici generali (5.1)

La tabella mostra il valore assunto a rendiconto dagli indicatori finanziari ed economici generali. La valutazione sui singoli fenomeni monitorati (ad esempio, l'Autonomia finanziaria, la Velocità di riscossione, ecc.) deve essere abbinata all'analisi degli altri elementi oggetto di monitoraggio e rappresentati nei successivi capitoli del referto.

Elementi monitorati (5.1.3)

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI 2015					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%) Entrate proprie (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	90,15	10	Velocità riscossione entrate proprie (%) Entrate proprie (risc. comp.) Entrate proprie (acc. comp.)	71,52
2	Autonomia impositiva (%) Tributi (acc. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	69,44	11	Rigidità spesa corrente (%) Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.) Entrate correnti (acc. comp.)	30,64
3	Pressione finanziaria Tributi + Trasferimenti (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	1.605,56	12	Velocità gestione spese correnti (%) Spese correnti (pag. comp.) Spese correnti (imp. comp.)	83,48
4	Pressione tributaria pro-capite Tributi (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	1.406,06	13	Redditività del patrimonio (%) Entrate patrimoniali (valore) Valore beni patrimoniali disponibili	43,66
5	Trasferimento erariale pro-capite Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	41,07	14	Patrimonio indisponibile pro-capite Valore beni patrimoniali indisponibili Popolazione (abitanti)	1.026,51
6	Intervento regionale pro-capite Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.) Popolazione (abitanti)	35,42	15	Patrimonio disponibile pro-capite Valore beni patrimoniali disponibili Popolazione (abitanti)	163,44
7	Incidenza residui attivi (%) Residui attivi complessivi (C+R) Entrate (acc.comp.)	58,58	16	Patrimonio demaniale pro-capite Valore beni demaniali Popolazione (abitanti)	2.616,14
8	Incidenza residui passivi (%) Residui passivi complessivi (C+R) Uscite (imp. comp.)	28,18	17	Rapporto dipendenti su popolazione Dipendenti Popolazione (abitanti)	0,0115
9	Indebitamento locale pro-capite Residui debiti mutui (quota capitale) Popolazione (abitanti)	1.165,26			

Analisi generale per indici (5)
Andamento dei parametri di deficit strutturale (5.2)

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indice l'indicatore, pertanto, assume valore "Positivo" (nella media) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e "Negativo" (fuori media) in caso contrario.

Elementi monitorati (5.2.3)

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2014		Parametri 2015		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLA COMPETENZA

Controllo sulla gestione della competenza (6)
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite (6.1)

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La riformulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio che sono soggette ad una forma di monitoraggio da parte del sistema di controllo della gestione, e ciò proprio per trarre spunto da tali movimenti al fine di ottenere delle informazioni che siano significative e concretamente utilizzabili nell'immediato futuro. Il processo di costruzione di bilancio, infatti, può essere perfezionato di anno in anno e con esso, anche le modalità di reperimento delle informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Nella fase immediatamente successiva, il monitoraggio - e la conseguente attività di valutazione - si sposterà nello specifico versante operativo delle entrate, dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio; Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- Analisi sull'andamento delle entrate (Grado di accertamento delle entrate; Grado di riscossione delle entrate);
- Analisi sull'andamento delle uscite (Grado di impegno delle uscite; Grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Anche in questo caso la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio (7.1)

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Elementi monitorati (7.1.3)

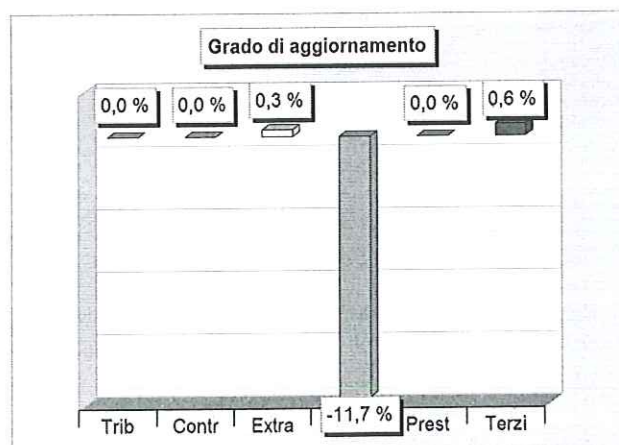
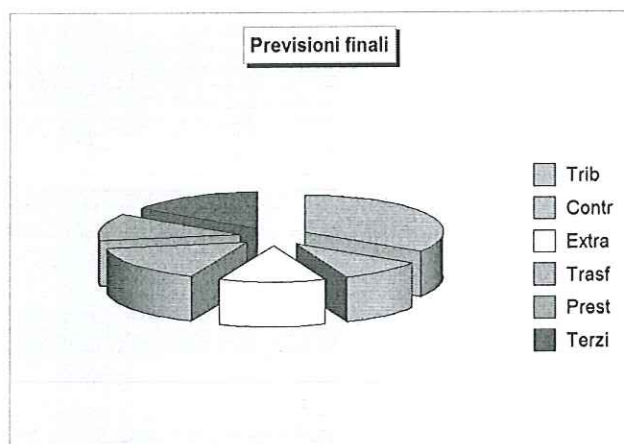
ELENCO DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2015		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 MEDIANTE STORNO DI FONDI N. 1	C.C.	58	13-11-2015
2	PRIMA OPERAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015	C.C.	59	13-11-2015
3	SECONDA OPERAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015	C.C.	65	30-11-2015
4	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA N. 1	G.M.	186	09-12-2015
5	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SP. C/CAPITALE -VARIAZ. BIL.2015	G.M.	8	26-02-2016

Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata (7.2)

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati (7.2.3)

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni entrata		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Tributarie	8.741.115,00	8.741.115,00	0,00 %
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.484.989,00	2.484.989,00	0,00 %
3	Extratributarie	3.163.986,00	3.173.986,00	+ 0,32 %
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.646.124,27	4.104.620,00	- 11,65 %
5	Accensione di prestiti	3.071.947,71	3.071.947,71	0,00 %
6	Servizi per conto di terzi	3.921.600,00	3.943.100,00	+ 0,55 %
Totale		26.029.761,98	25.519.757,71	- 1,96 %

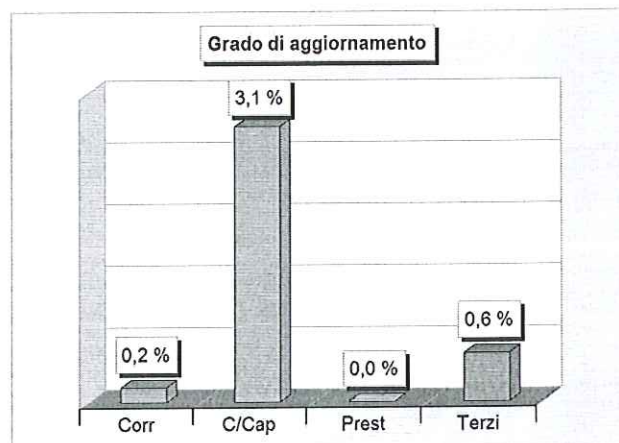
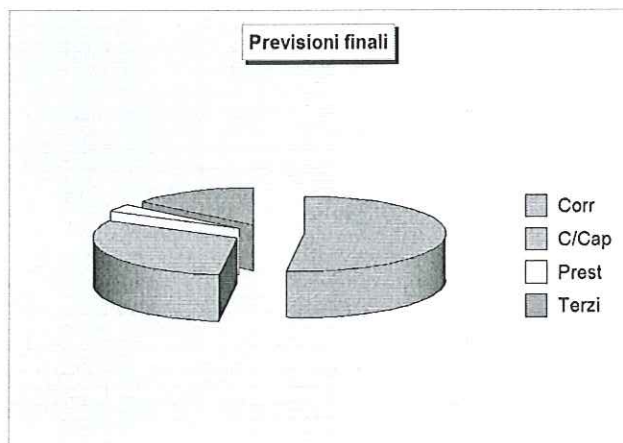


Analisi sull'andamento della pianificazione (7)
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita (7.3)

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati (7.3.3)

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di aggiornamento delle previsioni		Previsioni uscita		% Variato
		Iniziali	Finali	
1	Correnti	14.552.894,86	14.578.065,43	+ 0,17 %
2	In conto capitale	8.285.507,77	8.544.003,50	+ 3,12 %
3	Rimborso di prestiti	925.918,00	925.918,00	0,00 %
4	Servizi per conto di terzi	3.921.600,00	3.943.100,00	+ 0,55 %
Totale		27.685.920,63	27.991.086,93	+ 1,10 %

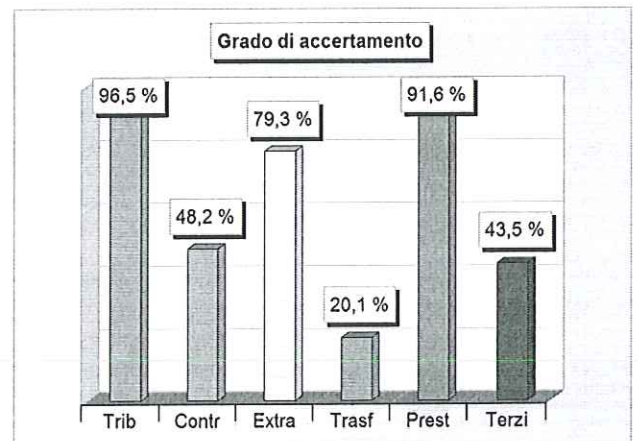
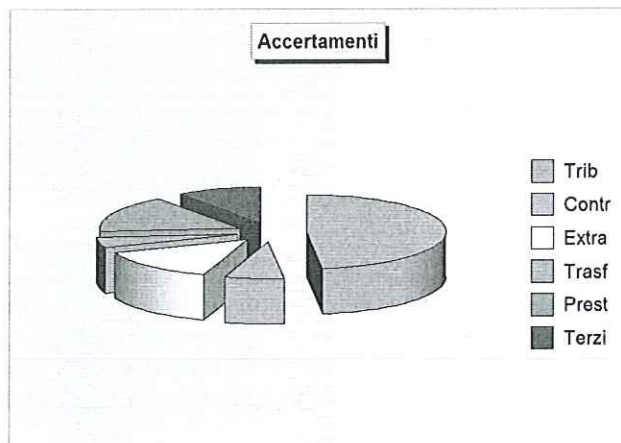


Analisi sull'andamento delle entrate (8)
Grado di accertamento delle entrate (8.1)

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati (8.1.3)

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di accertamento	Entrate		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
1 Tributarie	8.741.115,00	8.434.951,26	96,50 %
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.484.989,00	1.196.810,23	48,16 %
3 Extratributarie	3.173.986,00	2.515.942,00	79,27 %
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	4.104.620,00	825.073,27	20,10 %
5 Accensione di prestiti	3.071.947,71	2.813.719,71	91,59 %
6 Servizi per conto di terzi	3.943.100,00	1.715.679,07	43,51 %
Totale	25.519.757,71	17.502.175,54	68,58 %

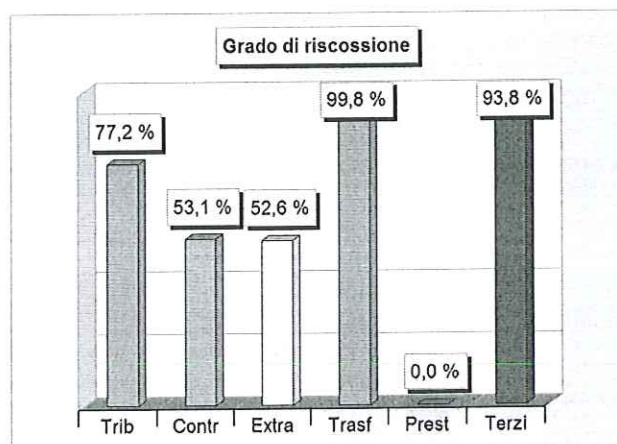
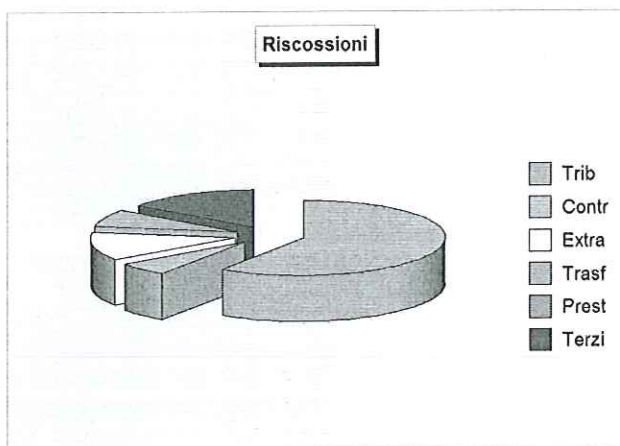


Analisi sull'andamento delle entrate (8) Grado di riscossione delle entrate (8.2)

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

Elementi monitorati (8.2.3)

MONITORAGGIO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2015 Grado di riscossione		Entrate		% Riscosso
		Accertamenti	Riscossioni	
1	Tributarie	8.434.951,26	6.507.845,93	77,15 %
2	Contributi e trasferimenti correnti	1.196.810,23	635.508,61	53,10 %
3	Extratributarie	2.515.942,00	1.323.860,79	52,62 %
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	825.073,27	823.384,79	99,80 %
5	Accensione di prestiti	2.813.719,71	0,00	0,00 %
6	Servizi per conto di terzi	1.715.679,07	1.609.713,90	93,82 %
Totale		17.502.175,54	10.900.314,02	62,28 %

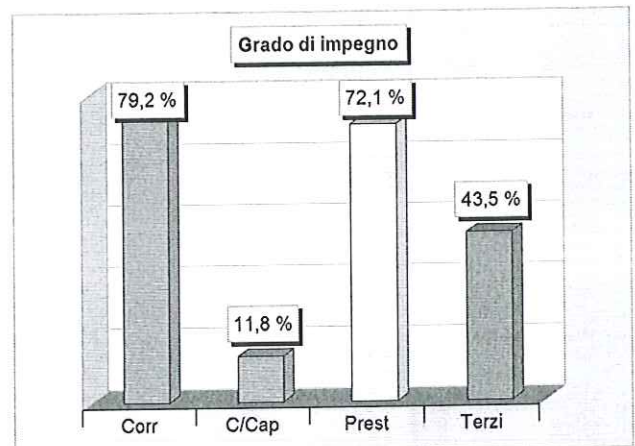
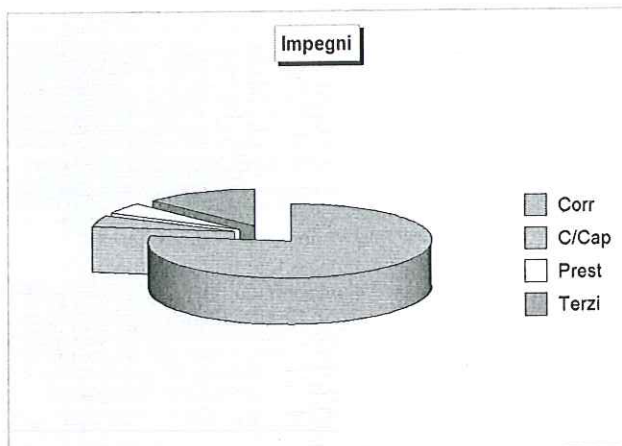


Analisi sull'andamento delle uscite (9)
Grado di impegno delle uscite (9.1)

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati (9.1.3)

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. finali netti	Impegni	
1 Correnti	14.578.065,43	1.110.772,69	13.467.292,74	10.660.245,41	79,16 %
2 In conto capitale	8.544.003,50	2.822.454,66	5.721.548,84	674.041,96	11,78 %
3 Rimborso di prestiti	925.918,00	-	925.918,00	667.426,12	72,08 %
4 Servizi per conto di terzi	3.943.100,00	-	3.943.100,00	1.715.679,07	43,51 %
Totale	27.991.086,93	3.933.227,35	24.057.859,58	13.717.392,56	57,02 %

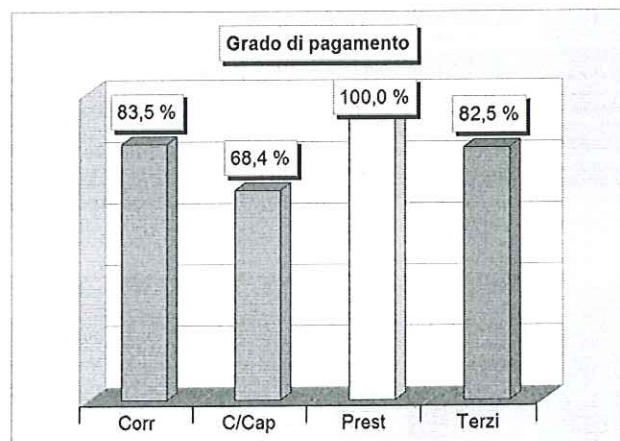
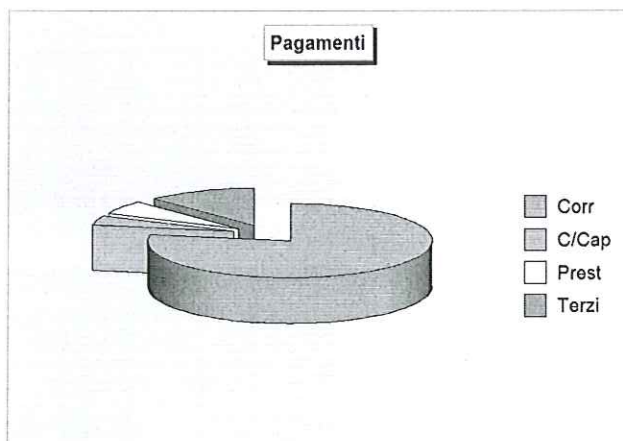


Analisi sull'andamento delle uscite (9)
Grado di pagamento delle uscite (9.2)

La tabella accosta gli impegni di spesa con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni di competenza in altrettanti pagamenti.

Elementi monitorati (9.2.3)

MONITORAGGIO DELLE USCITE DI COMPETENZA 2015 Grado di pagamento		Uscite		% Pagato
		Impegni	Pagamenti	
1	Correnti	10.660.245,41	8.898.872,81	83,48 %
2	In conto capitale	674.041,96	461.040,05	68,40 %
3	Rimborso di prestiti	667.426,12	667.426,12	100,00 %
4	Servizi per conto di terzi	1.715.679,07	1.414.825,63	82,46 %
Totale		13.717.392,56	11.442.164,61	83,41 %



CONTROLLO SULLE INFRASTRUTTURE
E SUI SERVIZI ATTIVATI

Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati (10)
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati (10.1)

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione non possono che includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto dei parametri introdotti dal Patto di stabilità interno.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio dei due principali gruppi di prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale e quelli a rilevanza economica. Con i primi (domanda individuale) si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato). Con i secondi (rilevanza economica), invece, l'ente opera prevalentemente in regime di mercato e le prestazioni rese sono per loro natura connesse con i costi di gestione e di investimento legati all'esercizio di tale attività.

Si può subito notare che questa forma di riscontro sul bilancio complessivo dei servizi erogati fornisce anche le prime indicazioni su un aspetto che sarà sviluppato, ma in modo molto più incisivo, nella seconda parte del referto e che avrà come obiettivo il monitoraggio specifico di taluni centri di costo. In quell'ambito, infatti, l'analisi diventerà molto più incisiva e sarà ottenuta con il reperimento di dati e informazioni di natura contabile ed extra contabile, e con la costruzione di indicatori di prestazione e risultato. Mentre in questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi), la seconda parte del referto interesserà solo una selezione mirata di centri di costo che potranno essere anche coincidenti, in tutto o in parte, con uno o più servizi presenti in questo primo prospetto.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- Analisi sull'andamento degli investimenti (Elenco dei principali investimenti attivati; Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati);
- Analisi sui risultati dei principali servizi erogati (Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale; Analisi del rendiconto dei servizi a rilevanza economica)

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento, al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio. Anche in questo caso, la verifica sull'attività dei singoli centri di costo è preceduta da un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Analisi sull'andamento degli investimenti (11)
Elenco dei principali investimenti attivati (11.1)

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno.

Elementi monitorati (11.1.3)

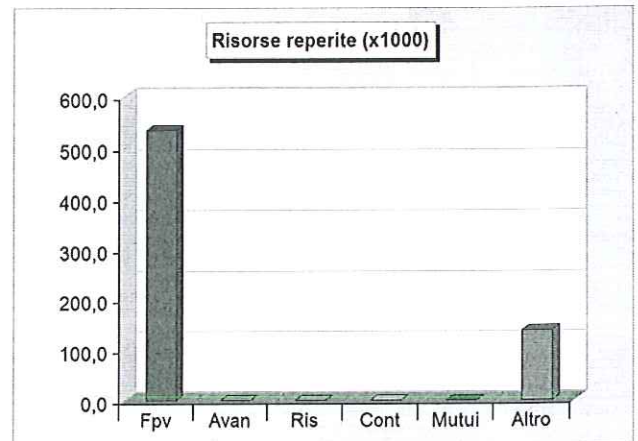
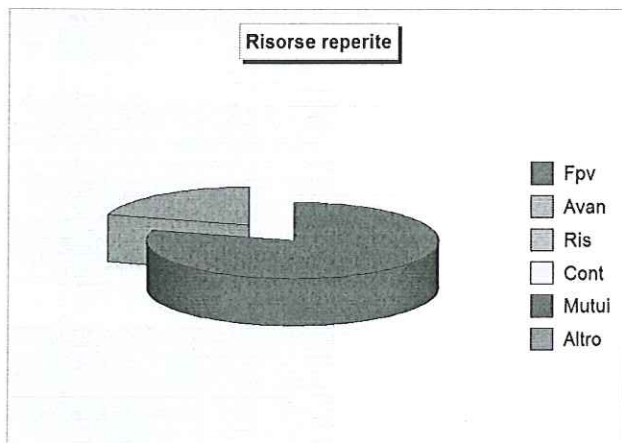
ELENCO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2015		Investimenti	
		Valore	Peso %
1	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	137.372,00	20,38 %
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI	22.100,00	3,28 %
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	243.710,32	36,15 %
4	ACQUISTO BENI PER LAVORI IN ECONOMIA VIABILITA'	70.755,26	10,50 %
5	POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.731,52	1,74 %
6	AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STR. CIMITERO	121.303,50	18,00 %
7	MANUTENZIONE FOGNATURA	67.069,36	9,95 %
Totale Investimenti		674.041,96	100,00 %

Analisi sull'andamento degli investimenti (11)
Analisi delle forme di finanziamento dei principali investimenti attivati (11.2)

Il prospetto mette in risalto il valore numerico (importo) delle forme di finanziamento degli investimenti attivati nell'esercizio e li associa, nel successivo grafico, alla corrispondente percentuale di incidenza sul totale a base annua.

Elementi monitorati (11.2.3)

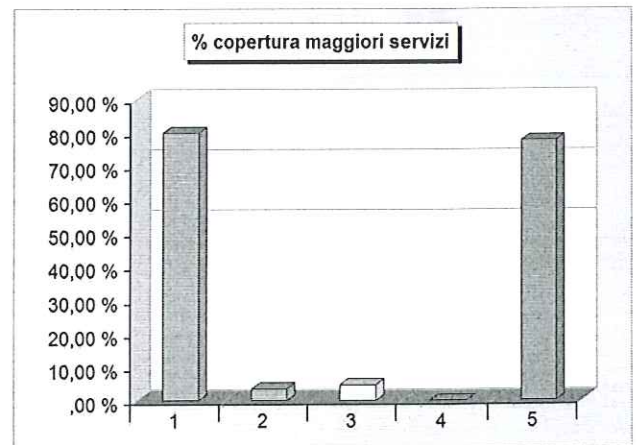
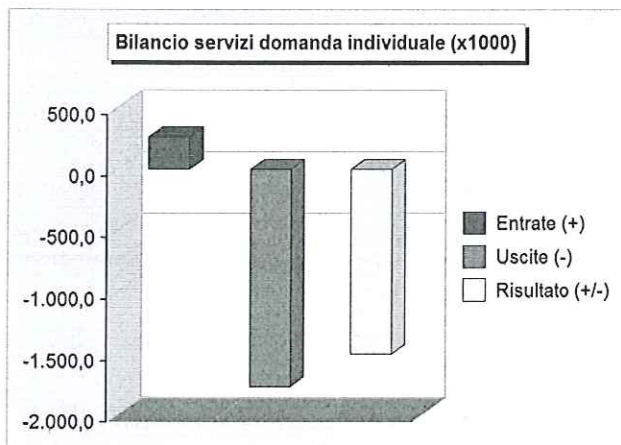
ANALISI DELLE FORME DI FINANZIAMENTO DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2015	Finanziamenti	
	Importo	Perc.
FPV	535.373,19	79,43 %
Avanzo	0,00	-
Risorse correnti	0,00	-
Contributi in C/capitale	0,00	-
Mutui passivi	0,00	-
Altre forme di finanziamento	138.668,77	20,57 %
Totale finanziamenti	674.041,96	100,00 %



Analisi sui risultati dei principali servizi erogati (12)
Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale (12.1)

Elementi monitorati (12.1.3)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (Rendiconto 2015)	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Mense scolastiche	94.492,00	117.987,62	-23.495,62	80,09 %
2 Pesa pubblica	201,30	5.726,29	-5.524,99	3,52 %
3 Musei, gallerie e mostre	1.841,80	39.336,54	-37.494,74	4,68 %
4 Servizi funebri e cimiteriali	-	7.605,22	-7.605,22	-
5 Altri servizi a domanda individuale	166.828,10	214.547,35	-47.719,25	77,76 %
6 Asili nido	-	-	-	-
Totale	263.363,20	385.203,02	-121.839,82	68,37 %



Analisi sui risultati dei principali servizi erogati (12)
Analisi del rendiconto dei servizi a rilevanza economica (12.2)

Elementi monitorati (12.2.3)

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA (Rendiconto 2015)	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
1 Acquedotto	-	1.380.258,34	-1.380.258,34	-
Totale	0,00	1.380.258,34	-1.380.258,34	-

